



Bilancio Sociale

2022



Caritas
sant'Antonio

DA SEMPRE CON GLI ULTIMI

Indice

06__ Introduzione
Lettera del Direttore

09__ Nota metodologica

11__ **Capitolo 1**
Identità

- 12_ Chi siamo
- 13_ I valori e la *mission*
- 14_ Le attività statutarie
- 18_ La storia
- 23_ Il contesto di riferimento
- 24_ Aree geografiche di operatività

27__ **Capitolo 2**
Assetto istituzionale

- 28_ Il sistema di governo e controllo
- 31_ Il capitale umano
- 32_ I portatori di interesse (stakeholder)

35__ **Capitolo 3**
Obiettivi e Attività

- 37_ Obiettivi di lungo periodo (impatto)
- 38_ Il contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030
- 42_ Progetti sostenuti e beneficiari raggiunti
- 82_ Ambiti di miglioramento per il raggiungimento dei fini istituzionali

85__ **Capitolo 4**
La dimensione Economico Finanziaria

- 88_ Provenienza delle risorse economiche
- 90_ Informazioni su attività di erogazione fondi

93__ **Uno sguardo sul futuro**





Lettera del Direttore

La realizzazione di questa prima edizione del Bilancio Sociale permette di affiancare al "tradizionale" Bilancio di Esercizio un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una fotografia del valore creato nell'anno dal nostro Ente.

Il Bilancio Sociale è uno strumento di informazione e trasparenza al quale sono tenuti gli Enti di Terzo Settore (ETS) per mettere a disposizione degli "stakeholder", cioè degli "interlocutori sociali", le informazioni circa le attività svolte e i risultati sociali conseguiti dall'Ente nell'esercizio. Rappresenta, quindi, uno strumento utile per l'ente per valutare e controllare i risultati conseguiti, potendo così contribuire a una gestione più efficace e coerente con i propri valori e la propria mission.

Il 2022 è stato caratterizzato da un importante lavoro di adeguamento dell'Ente alle richieste del Terzo Settore, di definizione delle Linee Guida per la compilazione delle schede progettuali da presentare agli enti

Caritas Sant'Antonio



beneficiari, di consolidamento dei rapporti di collaborazione con il Messaggero di sant'Antonio in favore dei progetti missionari e di carità dei Frati Minori Conventuali realizzati in Italia e nel mondo nel nome del Santo.

Diversamente dagli ultimi due anni limitati dalla pandemia, l'anno appena trascorso è stato caratterizzato da una ripresa degli appuntamenti del Direttore con Vescovi, sacerdoti, religiose e religiosi, laici, cooperatori di ONG che, da diversi Paesi del mondo, collaborano o hanno intenzione di collaborare con la Caritas sant'Antonio.

In merito alla solidarietà antoniana realizzata nell'ultimo anno, Caritas sant'Antonio ha posto particolare attenzione ai progetti in favore dei profughi di guerra e dei poveri presenti nel contesto italiano.

Non a caso il progetto di giugno, realizzato in occasione della Festa di sant'Antonio, è stato interamente dedicato all'acquisto di

beni e servizi di prima necessità in favore dei profughi ucraini, dispensati attraverso la rete dei Frati Minori Conventuali presenti nei conventi dell'Ucraina e di quelli confinanti, in particolare in Romania. L'attenzione all'Ucraina non ha fatto venire meno l'impegno della Caritas sant'Antonio nei confronti dei profughi di altri conflitti, in particolare di quelli che si muovono lungo la rotta balcanica, per favorire l'accoglienza e l'inserimento dei minori non accompagnati.

Anche la realizzazione di progetti in Italia è stato significativo, favorendo quelle realtà comunitarie che si prendono cura di persone fragili: disabili, ragazzi in difficoltà economica e sociale, persone in stato di povertà.

fr. Valerio Folli, OFMConv
Direttore Caritas sant'Antonio



Nota metodologica

Il Bilancio Sociale 2022 di Caritas sant'Antonio Onlus costituisce la sintesi di un percorso di rendicontazione sociale che nasce per rispondere a molteplici obiettivi. In primo luogo, si tratta di dare conto, secondo i principi di responsabilità, informazione e trasparenza, delle strategie e delle iniziative intraprese da Caritas sant'Antonio, integrando in questo modo la rendicontazione economica rappresentata dal bilancio d'esercizio.

In risposta alle necessità informative dei diversi interlocutori dell'organizzazione, siano essi cittadini, famiglie, imprese, altre organizzazioni del Terzo Settore, istituzioni pubbliche o private, il Bilancio Sociale consente loro di comprendere e valutare gli effetti dell'operato nel corso del 2022.

Il Bilancio Sociale come strumento permette di dare conto degli obiettivi, delle attività/progetti e dei conseguenti effetti generati da Caritas sant'Antonio sui beneficiari diretti e sulle comunità e i territori che supporta attraverso le progettualità sostenute, evidenziandone in tal modo la capacità di produrre valore aggiunto di diversa natura (economico, sociale, culturale), quale elemento fondamentale per promuovere un cambiamento positivo di lungo periodo (impatto).

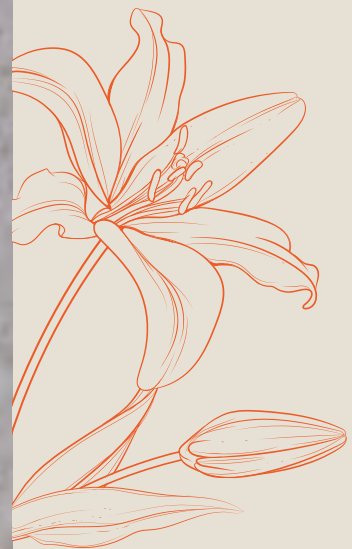
Il processo di redazione del Bilancio Sociale 2022 è stato impostato secondo le seguenti fasi:

- Mandato degli organi istituzionali
- Organizzazione del lavoro
- Raccolta delle informazioni e stesura del documento
- Approvazione e diffusione
- Valutazione e definizione degli obiettivi di miglioramento.

Il presente Bilancio Sociale è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017.



Studio Romboli - Società Benefit
www.romboliassociati.com



Capitolo 1

Identità



Chi siamo

Caritas sant'Antonio è l'organizzazione senza scopo di lucro attraverso cui, i Frati Minori Conventuali della Basilica di sant'Antonio di Padova diffondono i valori della carità, della solidarietà e dello sviluppo in tutto il mondo attraverso il sostegno a progetti in favore delle popolazioni più svantaggiate e vulnerabili.

Caritas sant'Antonio è un ramo di attività dell'Ente ecclesiastico "Provincia Italiana di S. Antonio di Padova dei Frati Minori Conventuali", rientrante tra gli Enti del Terzo Settore, in attesa di essere iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. L'ente ha personalità giuridica ed è stato costituito come ramo di attività separata il 12/04/2000. In data 16/02/2021, lo statuto è stato modificato al fine di renderlo conforme alla normativa del Terzo Settore.

Sede legale

P.za del Santo, 11 - 35123 Padova

Sede operativa

Via Orto Botanico 11 - 35123 Padova

Recapito telefonico

049 8603310

Sito web

www.caritasantoniana.org

E-mail

caritas@santantonio.org

PEC

ppfmc@legalmail.it

I valori e la mission

La finalità di Caritas sant'Antonio, perseguita nel tempo e in diverse parti del mondo, è quella di agire superando il mero concetto di assistenzialismo, offrendo un sostegno a chi si trova in stato di necessità, per contribuire al miglioramento delle loro condizioni di vita nell'ottica di quello che va sotto il nome di **Sviluppo Umano Integrale**.

Obiettivo di Caritas sant'Antonio è, infatti, quello di garantire non solo un sostegno economico e l'accesso ai beni di prima necessità, ma la possibilità concreta che anche le persone più svantaggiate e vulnerabili possano essere "degni attori del loro stesso destino".

Essere con gli ultimi, là dove non c'è speranza: questa è la *mission* di Caritas sant'Antonio. Salute, scuola, accesso all'acqua, promozione dei diritti e della dignità delle persone sono al centro dell'impegno di Caritas, volto a costruire un futuro migliore, in favore dei giovani (bambini, adolescenti e studenti), delle loro famiglie e dei paesi in cui vivono.

Inclusione
Solidarietà
Dignità
Fratellanza
Trasparenza
Speranza
Pace
Accoglienza
Giustizia

Corresponsabilità
 Fiducia

Le attività statutarie

Caritas Sant'Antonio opera a favore delle persone e comunità in stato di disagio economico, sociale e sanitario attraverso attività di beneficenza e assistenza sociale.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, le seguenti attività di interesse generale:

- **Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti** di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (art. 5, comma 1, lett. u), D. Lgs. 117/2017).

L'ente svolge concretamente le seguenti attività:

A

Interventi sistematici in alcune aree geografiche, allacciando con il partner locale un rapporto duraturo e garantito di collaborazione, al fine di incidere nel cambiamento socio-economico e spirituale della popolazione. Scopo indiretto è quello di limitare al massimo gli interventi "a pioggia".

B

Micro realizzazioni che rispondano a bisogni specifici e la cui facilità gestionale garantisca un futuro di autosufficienza. Questi interventi di consistenza economica considerevole che abbiano il carattere dell'eccezionalità saranno ponderati in profondità, soprattutto per quanto riguarda la futura gestione dell'opera.

D

Appoggio privilegiato ai Missionari e alla chiesa locale per la realizzazione dei progetti.

E

Finanziamento di borse di studio, di ogni ordine e grado, inserite in un progetto locale di sviluppo culturale.

C

Collaborazione con Organizzazioni Non Governative a progetti complessi ottenendo all'interno di essi la dovuta visibilità e le garanzie del caso.

F

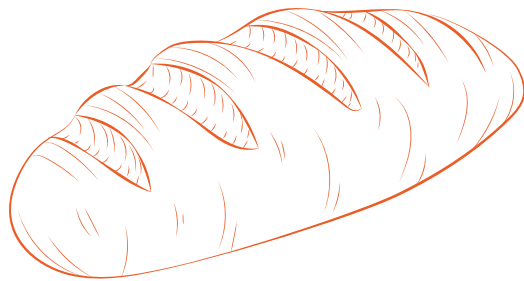
Pronto intervento in occasioni di calamità e disastri naturali.



Caritas Sant'Antonio può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite.

Caritas Sant'Antonio all'occorrenza può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.

Caritas Sant'Antonio può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività. I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.



*Opera
del Pane
dei poveri*



La storia

La storica attività caritativa dei frati francescani della Basilica di sant'Antonio, originata dal mandato antoniano "Vangelo e Carità", trova una dimensione istituzionale nel 1898 con l'Opera del Pane dei Poveri, la prima opera di carità istituita presso la Basilica: i frati distribuivano ai più bisognosi pane e altri generi di prima necessità come alimenti, legna e vestiario.

1898



Dal 1951

Inizia a farsi strada una nuova idea di carità, rivolta anche alle vittime di gravi calamità naturali o di situazioni sociali e politiche di crisi, pronta ad aprirsi anche oltre i confini nazionali. Alla semplice assistenza si sostituisce a poco a poco un modello di beneficenza più strutturato.



Nasce Caritas Antoniana in risposta all'esigenza di creare una realtà unitaria che gestisca i numerosi progetti di carità promossi a livello nazionale e internazionale; come primo intervento nazionale, viene realizzato un progetto in favore dei terremotati del Friuli, mentre a livello internazionale, Caritas inizia a tessere gradualmente una rete di collaborazione sempre più fitta con i missionari francescani sparsi nei cinque continenti.

1976



1991

"Nomina di un missionario dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali in qualità di Direttore della Caritas Antoniana. L'operatività si sposta principalmente nei Paesi poveri, mentre per gli indigenti che bussano alle porte della Basilica rimane "Il Pane dei Poveri" che, nel frattempo, si è adeguato ai principi della solidarietà moderna."



Dalla Caritas Antoniana nasce la Caritas sant'Antonio Onlus, aggiornando ancora una volta le proprie modalità d'azione.

2000



2012

Di fronte alle nuove esigenze, viene rivisto lo Statuto di Caritas sant'Antonio Onlus, riportando la propria azione anche in Italia, a sostegno delle istituzioni che svolgono servizi comunitari in favore dei più deboli e dei più fragili.

Viene nuovamente rivisto lo Statuto di Caritas sant'Antonio Onlus, in conformità a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017).

2021



Il miracolo di Tommasino



Il piccolo Tommasino, un bimbo di 20 mesi, fu lasciato da solo a giocare e ritrovato senza vita, affogato in un mastello d'acqua. La madre disperata invoca l'aiuto del Santo, e nella sua preghiera fa un voto: se otterrà la grazia donerà ai poveri tanto pane quanto è il peso del bambino. Il figlio torna miracolosamente in vita e nasce così la tradizione del «pondus pueri» una preghiera con la quale i genitori in cambio di protezione per i propri figli promettevano a sant'Antonio tanto pane quanto fosse il loro peso.

Da questo miracolo nacque il Pane dei Poveri, da cui nascerà la Caritas Antoniana, oggi Caritas sant'Antonio Onlus.

Il contesto di riferimento

Caritas sant'Antonio opera da sempre con gli ultimi, nelle periferie geografiche ed esistenziali dei diversi continenti, per contribuire a dare una risposta a situazioni di povertà estrema e/o di emergenza legate a catastrofi naturali e guerre. Nel mondo, quasi il 13% della popolazione vive in condizioni di povertà estrema, pari a 902 milioni di persone, circa quindici volte la popolazione italiana.

Nel 2022, in particolare, sono state tre le macro-tematiche rilevanti a livello europeo e mondiale e che hanno contribuito negativamente all'aggravarsi delle condizioni di povertà delle popolazioni. Da un lato i **flussi migratori** (solo nel nostro Paese, le immigrazioni sono aumentate di quasi il 29%, oltre 318 mila persone, di cui il 40% sono dei cittadini provenienti dall'Africa e dall'Asia), dall'altro ci sono le **guerre**, in particolare ricordiamo il conflitto tra Ucraina e Russia. Infine si aggiunge il tema del **cambiamento climatico**, che richiama tutte le comunità alla necessità di realizzare una vera e propria **transizione ecologica**: i cambia-

menti climatici trasformeranno sempre più gli equilibri sociali del pianeta (temperature insolitamente elevate, siccità e precipitazioni sempre più intense stanno spingendo verso la povertà l'86% dei Paesi del mondo), rendendo ancora più profonde le disuguaglianze nel reddito e rendendo i poveri sempre più poveri.



Aree geografiche di operatività

AFRICA

1. Angola
2. Benin
3. Burkina Faso
4. Burundi
5. Camerun
6. Ciad
7. Costa d'Avorio
8. Egitto
9. Etiopia
10. Ghana
11. Guinea
12. Guinea Bissau
13. Kenya
14. Malawi
15. Mozambico
16. Repubblica Democratica del Congo
17. Ruanda
18. Sud Sudan
19. Tanzania
20. Togo
21. Uganda
22. Zambia

AMERICA

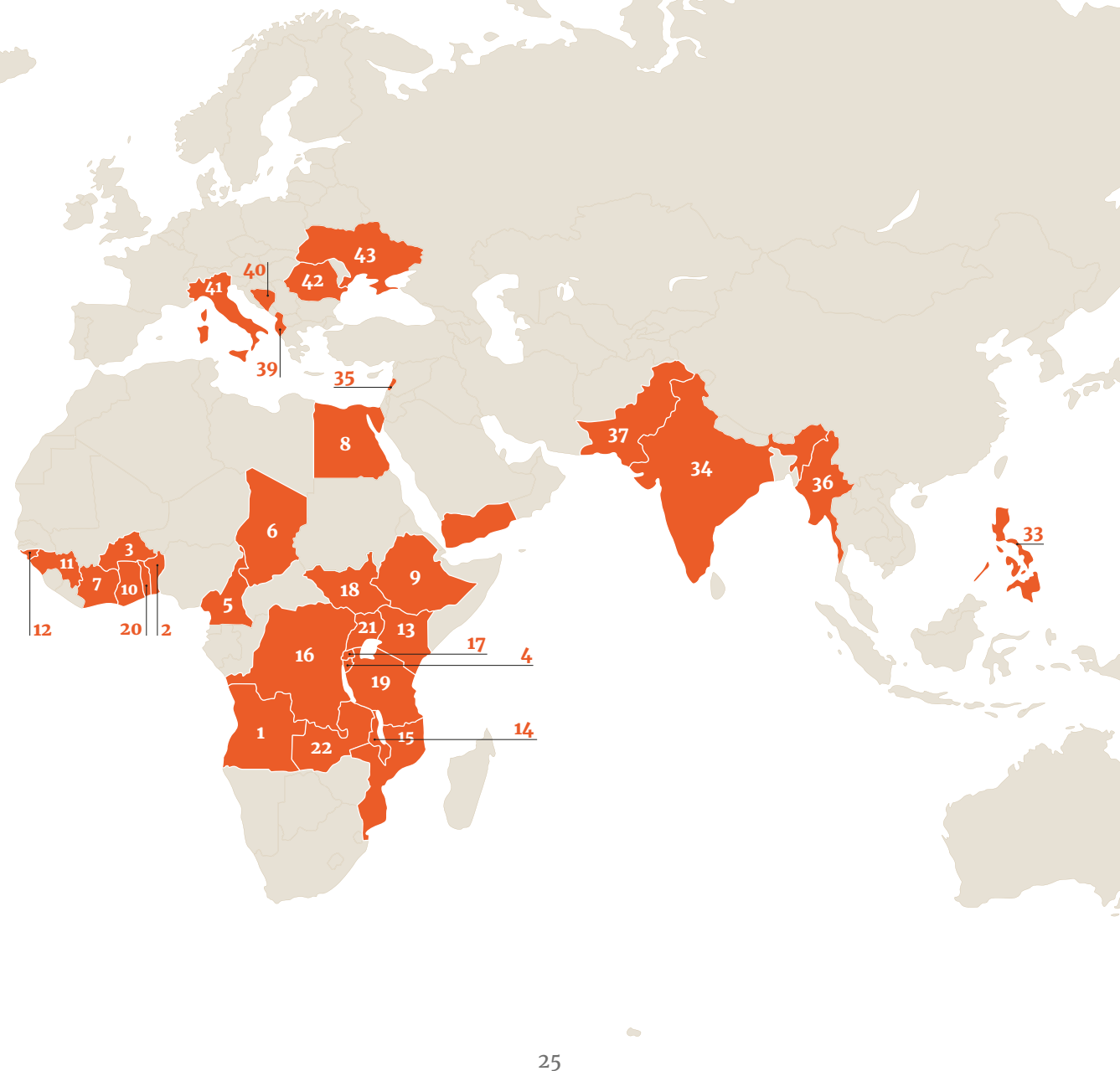
23. Argentina
24. Bolivia
25. Brasile
26. Cile
27. Colombia
28. Ecuador
29. Haiti
30. Paraguay
31. Perù
32. Venezuela

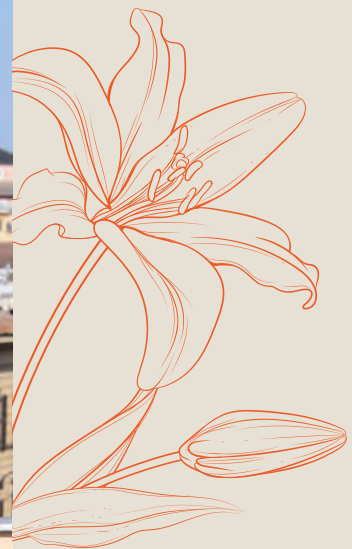
EUROPA

39. Albania
40. Bosnia-Erzegovina
41. Italia
42. Romania
43. Ucraina

ASIA

33. Filippine
34. India
35. Libano
36. Myanmar
37. Pakistan
38. Yemen





Capitolo 2

Assetto Istituzionale



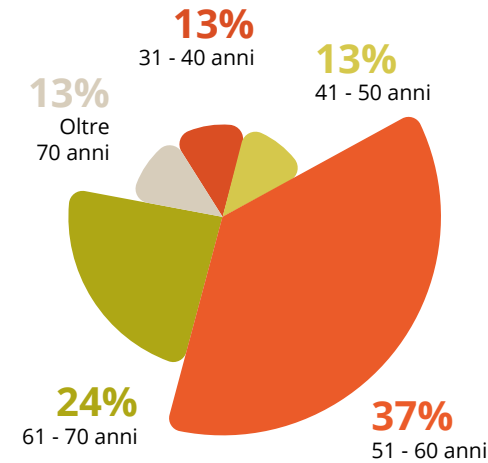
Il sistema di governo e controllo

Il Consiglio Direttivo

Secondo gli Statuti dell'Ente, Il Consiglio Direttivo provvede a quanto necessario per il raggiungimento dei fini regolamentari e in particolare:

- Analizza e propone i progetti di intervento e sostegno alle persone e alle comunità in stato di disagio
- Affida ai suoi membri, a terzi e a speciali commissioni lo studio di proposte e progetti
- Verifica in loco la realizzazione dei progetti
- Analizza ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario
- Predisporre il bilancio preventivo del ramo di attività nonché quello consuntivo da sottoporre entrambi all'approvazione del Ministro Provinciale.

8 componenti nel 2022 (come nel 2021), di cui:



Composizione del Consiglio Direttivo (al 31 dicembre 2022)

	Nome e Cognome	Data di prima nomina	Data fine carica
Presidente	Roberto Brandinelli	6/9/2021	2024
Direttore	Valerio Folli	6/9/2021	2025
Consigliere	Antonio Guizzo	6/9/2021	2025
Consigliere	Giancarlo Zamengo	6/9/2021	2025
Consigliere	Giancarlo Capitanio	6/9/2021	2025
Consigliere	Giancarlo Paris	6/9/2021	2025
Consigliere	Gilberto Depeder	6/9/2021	2025
Consigliere	Michele De Pieri	6/9/2021	2025

5
Incontri nel 2022
(come nel 2021)

100%
Partecipazione nel 2022
(come nel2021)

Il Direttore

Il Direttore ha la rappresentanza dell'attività e a lui spetta l'esecuzione dei provvedimenti ritenuti necessari.

Nome e Cognome	Data di nascita	Data inizio carica	Data fine carica
Valerio Folli	21/2/1974	6/9/2021	2025

Il Revisore Legale

Nel 2022, i poteri di controllo sono stati esercitati dal revisore legale nella persona del Dott. Roberto La Lampa, in carica fino al 2025.

Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti, a qualsiasi titolo, ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo.

I membri del Consiglio Direttivo non ricevono alcuna remunerazione in dipendenza alla loro carica, ma soltanto rimborsi delle spese effettivamente sostenute e dimostrate, il cui importo per il 2022 è stato nullo.

Il Revisore Legale nel 2022 ha percepito un compenso pari a € 5.000.

Il capitale umano

L'operatività di Caritas sant'Antonio si realizza grazie alla presenza all'interno dell'organizzazione di n. **2 risorse umane** (donne e appartenenti alla fascia di età 51-60 anni), entrambe **dipendenti** con contratto a tempo indeterminato part-time da più di 5 anni.

L'attività di Caritas sant'Antonio, inoltre, viene realizzata anche grazie al supporto di n. **2 volontarie** e al partenariato con Il Messaggero di sant'Antonio per l'attività di comunicazione, di raccolta fondi e l'amministrazione.



2

Dipendenti

51-60 anni



2

Volontarie



I portatori di interesse (stakeholder)

Caritas sant'Antonio, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, alimenta la propria operatività attraverso la rete di relazioni con i propri portatori di interesse (stakeholder):

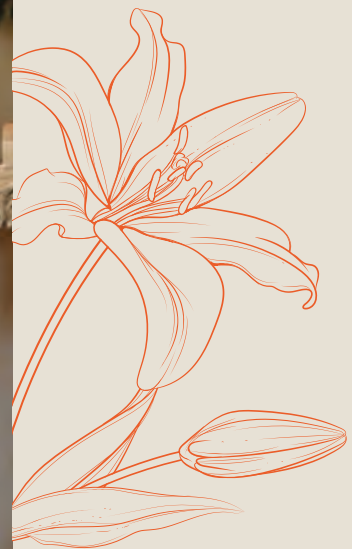
Frati francescani

Ordine dei Frati Minori
Conventuali (n. 21)

Missionari religiosi

(n. 97, di cui 41% donne) e laici
(n. 15 - appartenenti a organizzazioni locali o internazionali)





Capitolo 3

Obiettivi e Attività





Caritas Sant'Antonio

Obiettivi di lungo periodo (impatto)

In coerenza con i suoi valori, Caritas sant'Antonio contribuisce a generare un miglioramento nelle vite delle persone che beneficiano direttamente del suo agire, nonché nelle comunità in cui l'azione di Caritas sant'Antonio si inserisce, attraverso le attività e i progetti che di anno in anno sviluppa e sostiene.

Valori

Accoglienza
Corresponsabilità
Dignità
Fiducia
Fratellanza
Giustizia
Inclusione
Pace
Solidarietà
Speranza
Trasparenza

Obiettivi di Impatto

Contribuire alla costruzione di un futuro migliore soprattutto per i giovani, le loro famiglie e il paese in cui vivono.

Contribuire al cambiamento socio-economico e spirituale della popolazione, sostenendo le loro capacità individuali e collettive nelle diverse sfere e dimensioni della persona.

Il contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030

Attraverso la propria operatività, Caritas sant'Antonio si impegna quotidianamente per favorire il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs), approvati nel settembre 2015 dalle Nazioni Unite, all'interno dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile. Si tratta di una strategia declinata in 5 temi portanti (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership) e 17 traguardi (goal) a loro volta suddivisi in 169 sotto-obiettivi (target) da raggiungere entro il 2030.

In particolare, Caritas sant'Antonio contribuisce attraverso il finanziamento ai progetti(*) al perseguimento dei seguenti Obiettivi:



46 progetti



92 progetti



36 progetti



44 progetti



28 progetti



9 progetti



16 progetti



25 progetti



77 progetti



9 progetti



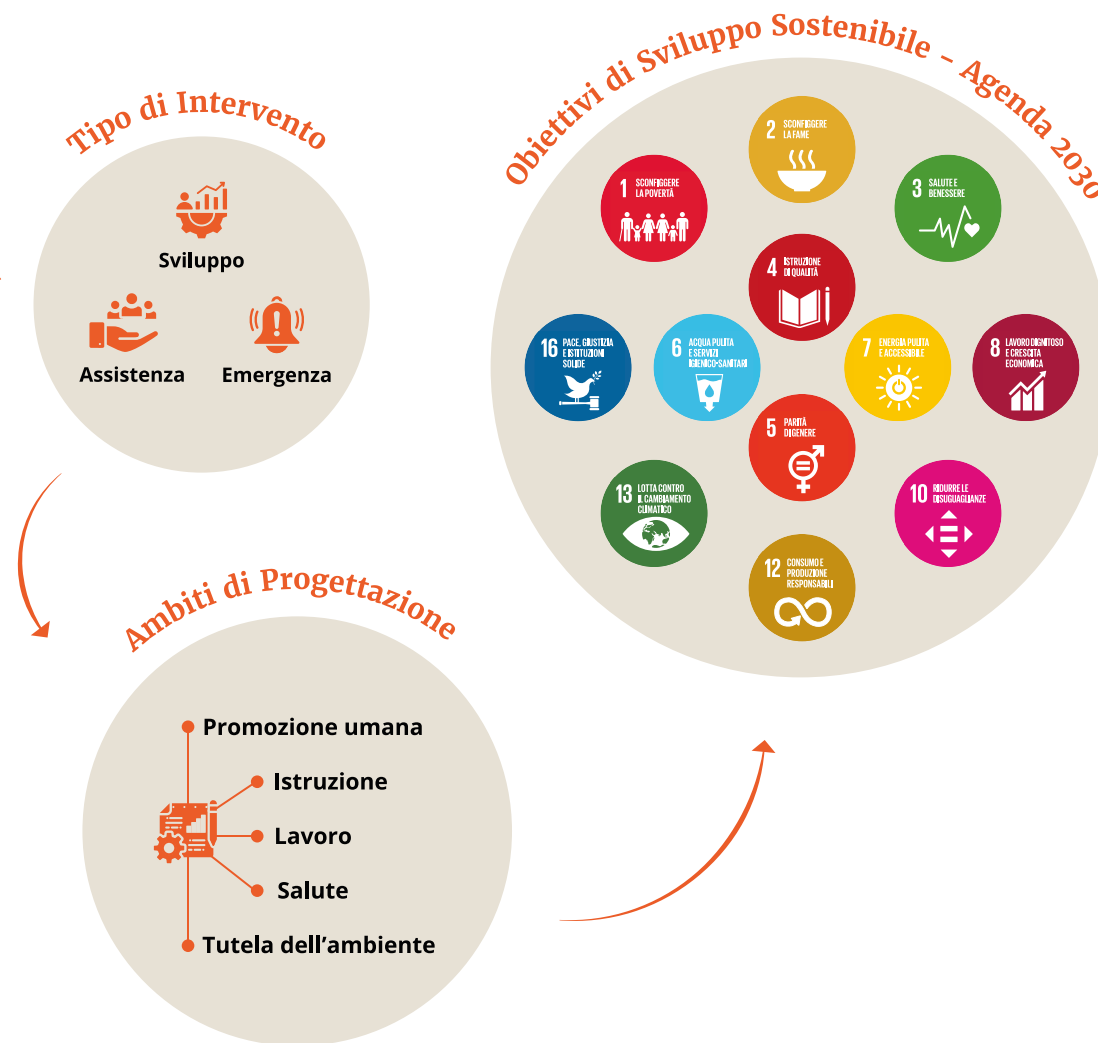
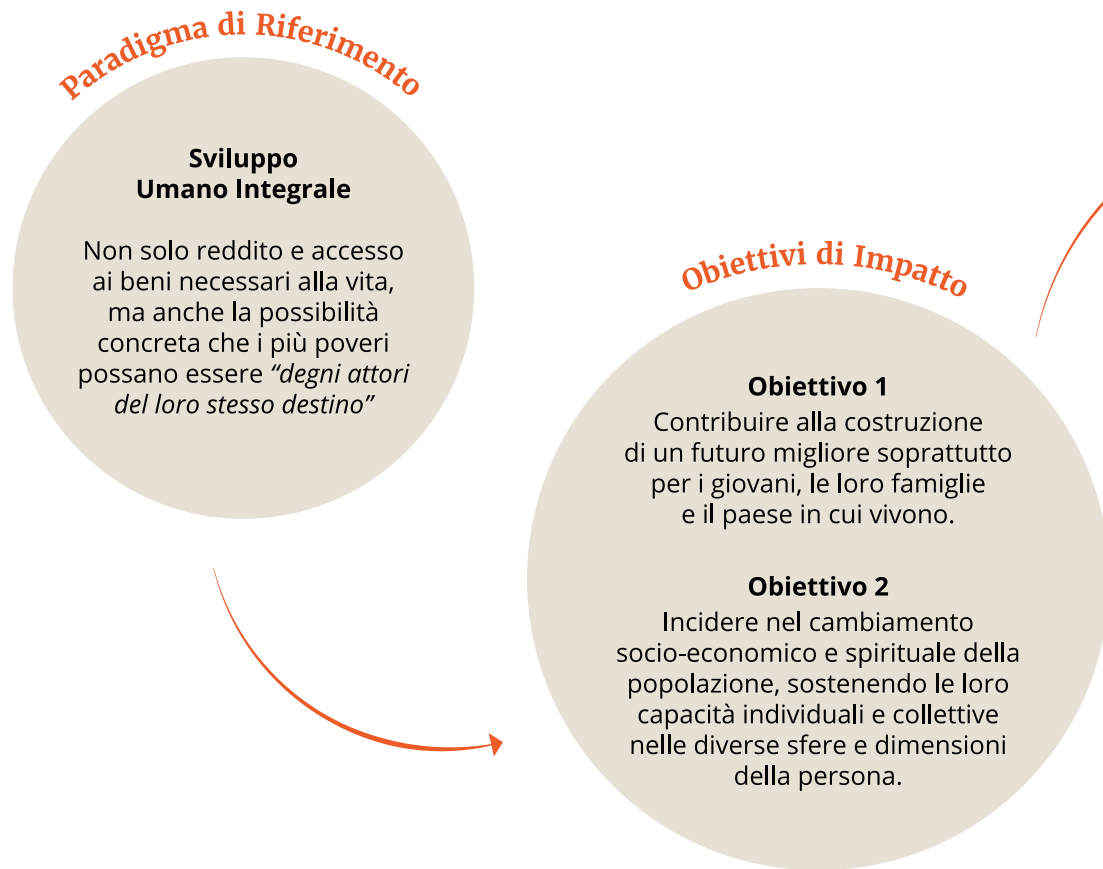
2 progetti



10 progetti

(*) il numero complessivo dei progetti è superiore al totale dei progetti sostenuti nel 2022, poiché ognuno può contribuire contemporaneamente a più di un Obiettivo di Sviluppo Sostenibile.

Obiettivi e Attività



Progetti sostenuti e beneficiari raggiunti

L'operatività di Caritas sant'Antonio si realizza nel sostegno di progetti a livello nazionale e internazionale, con tre diverse **modalità di intervento**:



Assistenza

Progetti che agiscono con una logica di breve periodo (es. distribuzione di cibo e farmaci)



Sviluppo

Progetti che agiscono maggiormente con una logica di medio-lungo periodo (es. microcredito)



Emergenza

Progetti che nascono in contesti emergenziali (es. guerra in Ucraina) e che necessitano di una risposta immediata per farvi fronte.

All'interno di queste modalità di intervento, sono stati individuati cinque **ambiti di progettazione**:



“ Una risposta immediata e concreta a cui Caritas Sant'Antonio ha preso parte, nella convinzione che i confini delle guerre non sono i confini dell'umanità. Se la pace è infranta, l'unico modo che resta per riportarla nelle nostre vite è **umanizzare l'inumano** insieme a tutti gli uomini e le donne di buona volontà. Non dobbiamo lasciare l'ultima parola alla violenza. Per questo, pur continuando ad assicurare l'aiuto di Caritas Sant'Antonio in 34 Paesi del mondo, il nostro impegno prioritario è stato e sarà a favore dei rifugiati [...]. Dar da mangiare agli affamati, da bere agli assetati, vestire gli ignudi: la via della misericordia, per arrivare passo passo, oltre i confini, gli steccati, gli odi e le guerre. È tutto quello che Caritas sant'Antonio chiede di condividere, tra la preoccupazione per la pace e la speranza in un futuro in cui Dio faccia nuove tutte le cose. ”

Fr. Valerio Folli

Direttore Caritas sant'Antonio



Promozione Umana

- Offrendo delle risposte concrete alle situazioni di povertà, per dare nuova dignità alle persone.
- Favorendo l'aggregazione sociale, per esempio attraverso la realizzazione di sale comunitarie, abitazioni comunitarie (come ostelli, case famiglia), mense comunitarie.
- Favorendo il pronto intervento in occasioni di calamità e disastri naturali.
- Sostenendo progetti di post-emergenza per favorire la ricostruzione, la ripresa della vita sociale e l'attività economica.
- Rafforzando i progetti che permettano di raggiungere la pace e la giustizia.



“ Siamo nella parte più sfortunata del Paese, piegata da guerre e sfruttamento. Qui assisto ogni giorno a tanta miseria, ingiustizia e sopraffazione dei ricchi verso i poveri. Io sono cresciuta in Italia, nella sicurezza di un Paese Occidentale, ma sentivo che il mio posto era il Congo, il mio luogo natale. Una volta arrivata a Butembo, ho iniziato ad accogliere i primi bambini in un appartamento. Con l'aiuto di amici comboniani ed italiani abbiamo poi acquistato un terreno e costruito l'infermeria e la casa di accoglienza per i più piccoli. Successivamente siamo riusciti a realizzare anche una casa per i più grandi, che ancora vivono in strada. Queste strutture sono **luoghi in cui vedere rifiorire bambini e ragazzi, 45 vite a cui vengono garantite cure primarie e istruzione.** Grazie alla Provvidenza e all'aiuto di Caritas sant'Antonio, abbiamo costruito un'alta recinzione di mattoni per proteggere tutto il terreno e le strutture della Maison Divine Providence. Il muro di cinta è fondamentale per permettere ai bambini e ai ragazzi di muoversi liberamente e in sicurezza, tutelati dalle violenze e uccisioni che sono all'ordine del giorno a Butembo. ”

Suor Judith

Responsabile della Maison Divine Providence di Butembo - Repubblica Democratica del Congo



“Dopo il colpo di Stato la situazione in Myanmar è drammatica. Per sfuggire alle atroci violenze militari, **400 mila persone** si sono **rifugiate** nei campi profughi perdendo la loro casa, il loro lavoro e il contatto con i propri cari.

A Loikaw, città nella regione di Kayah, epicentro del disastro, vivono molte etnie oppresse dai militari, tra cui la minoranza cattolica. Nel bisogno abbiamo conosciuto la **condivisione e cooperazione** con gli altri credi, per elaborare una risposta all'immane tragedia, che il mondo continua ad ignorare. Insieme, infatti, siamo nei campi profughi accanto ai più poveri.

Grazie all'aiuto preziosissimo di Caritas Sant'Antonio e ai suoi sostenitori, che avevano dimostrato la loro **solidarietà** già nel 2013 supportando la costruzione della Casa di Accoglienza delle Ancelle Missionarie del Santissimo Sacramento destinata alle ragazze abbandonate o orfane a Loikaw, abbiamo portato aiuti nei campi profughi. La gente nei campi non conosce Sant'Antonio, è sconvolta dal dolore e dalle privazioni, ma all'apparire del furgone con gli aiuti grida "Sant'Antonio! Sant'Antonio!". Un miracolo nel miracolo. Gli ingenti fondi inviati per l'emergenza alimentare, oltre alle bambine, aiutano chi si trova in estrema difficoltà. Grazie a quel denaro siamo anche riuscite a recuperare un pozzo, che oggi consente a 200 famiglie di accedere all'acqua.”

Suor Pansy

Congregazione delle Ancelle Missionarie del Santissimo Sacramento
Loikaw - Myanmar



“Lavoro nell'Associazione “Gli Amici di Elena”, un progetto di inclusione per giovani adulti con disabilità. Avevo trascorso alcune vacanze con i ragazzi e mi ero reso conto che non avevano alcuna autonomia, specie nel cibo. Che cosa avrebbero fatto se per qualche ragione nessuno avesse potuto cucinare per loro? Così, in un appartamento di proprietà dell'Associazione, con i volontari abbiamo iniziato a riunire un paio di volte alla settimana i ragazzi in cucina. Ci siamo accorti che **alcuni ragazzi mettevano l'anima in quello che facevano**. Perché non pensare ad un progetto ad hoc? Nasce così in provincia di Rovigo l'“Osteria della Gioia”, progetto promosso dalla comunità locale che ha apportato spazio e competenze. Caritas Sant'Antonio ha fatto il resto, donandoci impianti per la cucina, attrezzature, mobili per la sala, divise e persino l'insegna esterna. Siamo operativi da ottobre 2021 e l'esperienza **ha cambiato sin da subito la vita dei ragazzi**. Per la prima volta non sono coloro che ricevono, ma coloro che danno. Un capovolgimento del modo di percepirsi, che ha aumentato la loro **dignità e indipendenza**.”

Alberto Roccato

Presidente dell'Associazione “Gli Amici di Elena” - Rovigo, Italia

Istruzione

- Sostenendo la scuola con la realizzazione di costruzioni, ristrutturazioni, l'acquisto di attrezzatura e arredamento, la realizzazione dei dormitori
- Finanziando borse di studio, di ogni ordine e grado, inserite in un progetto locale di sviluppo educativo e culturale



“ A Wundanyi, in Kenya, la scuola pubblica è progressivamente degradata a causa della fame e della povertà persistente. L'80 per cento della popolazione non riesce a soddisfare i bisogni minimi, figuriamoci i costi scolastici. Molti bambini devono lasciare la scuola per aiutare economicamente le loro famiglie, mentre molte bambine rischiano una gravidanza in tenerissima età o sono costrette a matrimoni precoci. La scuola della nostra parrocchia cerca di sopperire alle carenze educative dando una formazione il più completa possibile, ma la **sala polivalente**, donataci da Caritas sant'Antonio, ora ci consente di fare una serie di attività ricreative che possono **rafforzare la personalità di bambine e bambini**, e renderli **più consapevoli dei loro diritti**.

Nello spazio vengono i leader delle comunità locali, che prima non sapevano dove incontrarsi e che qui decidono di che tipo di aiuti ha bisogno la comunità. Lo spazio è frequentato anche dagli ufficiali del governo per le campagne di salute o le vaccinazioni, qui si incontrano i gruppi ecclesiali, come il gruppo di donne o i diversi gruppi di auto aiuto. Qui ho celebrato anche la prima Messa con tutti gli allievi, i professori e i genitori, perché la sala può ospitare fino a 400 persone. È stata una grande emozione.”

Fra Chrispine
Parroco di St. Paul
Wundanyi - Kenya



“ Opero a Badonde, villaggio della foresta equatoriale della Repubblica Democratica del Congo da ormai più di 10 anni. Nella foresta manca tutto: acqua potabile, sanità, scuola, formazione, elettricità, strade, mezzi per lavorare e per spostarsi. A Gbonzunzu, villaggio isolato a una trentina di chilometri da Badonde, e punto di riferimento per altri 12 villaggi, ho fondato due anni fa la nuova parrocchia. Per me è una sfida, è quasi come ricominciare da zero. Siamo a Nord Est del Paese, in una zona ancora tranquilla, ma vicina alle province martoriate dell'Ituri e del Nord e del Sud Kivu, dove i gruppi militari si contendono lo sfruttamento delle risorse. Nei villaggi sempre più persone si dedicano alla caccia all'oro: una caccia che porta a ben poco, perché fatta con mezzi rudimentali, piccone, pala, setaccio. Sono ben altri in Congo quelli che hanno i mezzi per estrarre oro, diamanti, minerali preziosi, senza che nulla resti alla gente.

Ma non si può pensare a un futuro diverso per il Congo senza agire sulla scuola. Qui lo Stato è assente, mancano gli edifici scolastici, mentre il numero degli allievi continua a crescere; gli insegnanti sono pochi e poco qualificati, e ricevono un magro stipendio solo se lavorano nelle poche scuole riconosciute dello Stato. Gli unici a farsi carico della scuola sono i genitori, che nella loro povertà costruiscono aule di rami e fango, cercando come possono qualche insegnante di buona volontà.

*Sono partito proprio dall'istruzione, in particolare da l'Istitut Zatua, **scuola di formazione professionale** che ha l'aspirazione di creare i futuri falegnami, agricoltori, sarti, ecc. Un sogno a occhi aperti che non ha però gli strumenti e le risorse per diventare realtà. **Un sogno che merita un'occasione**, ed è stata Caritas sant'Antonio a dargliela.*

Negli ultimi 13 anni abbiamo collaborato, insieme, nella realizzazione di 10 progetti, arrivando a migliaia di bambini e ragazzi in uno dei luoghi più abbandonati del mondo.”

Padre Renzo Busana

Missionario nella Repubblica Democratica del Congo



Lavoro

- Promuovendo corsi professionali per l'avviamento al lavoro (for-
nendo al termine del corso gli strumenti necessari per intrapren-
dere un'attività lavorativa, ad esempio: macchine da cucire, kit vari,
ecc.)
- Sostenendo l'avvio di microimprese (attraverso il microcredito, l'ac-
quisto di attrezzature, ecc.)
- Sostenendo la realizzazione di fattorie (con l'acquisto di animali da
allevamento) e lo sviluppo dell'agricoltura (in particolare promuo-
vendo un'agricoltura sostenibile)
- Contribuendo alle borse lavoro



“ Vent'anni fa in Argentina, la popolazione che viveva sotto la soglia di pover-
tà era il 57,5 per cento. Gli strascichi di questa situazione sono visibili tuttora: 4
argentini su 10 sono poveri, il 56,6 per cento degli adolescenti vive sotto la soglia
di povertà, 18,8 milioni di persone fanno fatica a mettere insieme il pranzo con
la cena. In questo contesto, nel 2011 abbiamo fondato l'Associazione “De Puertas
Abiertas”, a Buenos Aires, l'area più densamente popolata del Paese. L'80 per cento
delle persone che vengono da noi sono **donne con diritti compromessi**, che non
solo si prendono cura dei loro familiari, ma rappresentano spesso l'unica fonte
di reddito. La loro povertà è ulteriormente peggiorata con la pandemia, per l'im-
possibilità o la difficoltà di lavorare. Tante sono madri giovanissime, alcune han-
no problemi mentali, sono malnutrite o hanno subito violenza. Dal 2017 Caritas
sant'Antonio è al nostro fianco per permetterci di sostenere concretamente queste
donne e le loro famiglie. Abbiamo creato, insieme, una rete che ci ha permesso di
erogare corsi di formazione e fare impresa e microcrediti. Con la pandemia
abbiamo iniziato a trasmettere i nostri corsi anche online, raggiungendo una pla-
tea di beneficiari inimmaginabile. **Un bene che si irradia e raggiunge i più poveri
tra i poveri.** ”

Valeria Fernandez Saavedra
Associazione De Puertas Abiertas
Buenos Aires, Argentina



“ Le Filippine sono un Paese afflitto dalla corruzione e dalle conseguenze dei cambiamenti climatici che causano con frequenza devastanti cicloni che distruggono case ed attività. In ultimo la pandemia che ha portato la perdita di posti di lavoro, nonché reso inaccessibile l'istruzione a molti bambini e paralizzato il sistema sanitario. Parallelamente la situazione sociale è degradata: la violenza familiare è esplosa.

All'inizio della mia esperienza a Mindoro, una delle isole dello Stato, mi è stato subito chiaro come ogni progetto e azione della vita quotidiana siano ostacolati dalla geografia del luogo. All'inizio ciò che mi angustiava era la condizione dei bambini e delle bambine. Chi di loro poteva frequentare la scuola doveva mettersi in cammino al mattino presto e più viveva lontano più era povero. Era inaccettabile per noi suore tanta ingiustizia. Abbiamo così deciso di **investire nella scuola**.

L'altro ambito di urgenza riguardava e riguarda tuttora le donne: all'inizio sono state le madri a parlarci degli abusi sulle bambine, in buona parte perpetrati dagli stessi familiari, dimostrando una grande **fiducia** verso di noi. Abbiamo preso ad accogliere giovani incinte, per salvare il salvabile e dare un futuro ai neonati non voluti, diventando per molte madri abbandonate **una famiglia**. Da qui l'intuizione di offrire progetti di **formazione umana e professionale per le donne** che hanno creato nel tempo migliaia di imprese unifamiliari e migliaia di nuove dignità.

Attualmente stiamo aiutando la popolazione tramite la **creazione di 87 micro-imprese** familiari a San Jose. In molte di queste azioni mirate e concrete, Caritas sant'Antonio e i suoi benefattori hanno avuto un ruolo sin dal 2007, portando l'acqua potabile nei villaggi, organizzando corsi di cucito, donando stanze agli ammalati di passaggio provenienti dalle isole minori, ridando il sorriso ai bambini di tante famiglie povere. In questo arcipelago così bello e complicato è confortante sapere che **qualcuno ci aiuta a rendere meno difficile la vita della nostra gente**.”

Suor Rosanna Favero

Missionaria in Mindoro Occidentale - Filippine



Salute

- Costruendo e ristrutturando centri sanitari, acquistando attrezzature mediche
- Realizzando: cisterne, pozzi, acquedotti; servizi igienici; favorendo la sicurezza alimentare, migliorando la nutrizione; intervenendo in situazioni di grave carestia e denutrizione



Tutela dell'ambiente

- Finanziando dispositivi energetici (e servizi) accessibili, affidabili, sostenibili e moderni (per esempio attraverso l'acquisto di generatori e pannelli solari) in zone povere del mondo



“ Prima, qui a **Mora**, la stagione secca durava nove mesi, ma i contadini camerunensi sapevano di poter contare su tre mesi di pioggia durante i quali producevano il miglio per il resto dell'anno. Oggi piantano il miglio, ma in molti casi inutilmente perché le piogge non sono regolari e spesso, quando arrivano, diventano acquazzoni violenti che distruggono tutto. Non solo i raccolti, ma anche le case e le strade di terra, modificando i villaggi e la loro organizzazione. Inoltre, il cambiamento climatico ha reso ancora più difficile procurarsi acqua potabile: le falde sono sempre più profonde e i pochi pozzi sono presi d'assalto. Le donne, e soprattutto i bambini, devono fare 2 o 3 chilometri a piedi e poi aspettare per ore il loro turno in lunghe file.

Ci siamo così rivolte a Caritas sant'Antonio per chiedere un aiuto per la **costruzione di un pozzo** vicino al Convento di Mora, che fosse alimentato a pannelli solari e con tre condotte di distribuzione. La costruzione è stata ultimata nell'estate 2022, e ora l'accesso all'acqua è una gioia per tutti: non solo i nostri bambini possono concentrarsi sulla scuola, ma l'intera popolazione del quartiere beneficia del pozzo, incluse le famiglie di sfollati, fuggite dai villaggi più a nord a causa della siccità e delle violenze di Boko Haram.

In un posto in cui regna la povertà e in cui i conflitti covano sotto la cenere, **un pozzo non è solo un pozzo, è un simbolo di gratuità, un luogo di incontro e di bene, dove ogni goccia alimenta la vita e sostiene la pace.**”

Suor Lucia Gallo,

Congregazione delle Suore di San Giuseppe di Cuneo



Progetti sostenuti

Nel 2022 sono state **219 le proposte progettuali** per cui è giunta a Caritas sant'Antonio una richiesta di sostegno. Di queste:



Nel 2022, Caritas sant'Antonio ha sostenuto **106 progetti** in **45 Paesi** del mondo, per un totale di **3 milioni e 812 mila euro**. La maggior parte dei progetti e delle donazioni hanno riguardato l'**Africa**, tuttavia una buona fetta, quasi il 35%, è stata destinata a progetti con base in **Europa**.



Congregazioni femminili
34 Progetti



Frați Minori Conventuali (OFM Conv.)
27 Progetti



Congregazioni maschili
9 Progetti



Chiese locali (Diocesi, Parrocchie, ecc.)
22 Progetti



ONG
10 Progetti



Associazioni cattoliche
4 Progetti

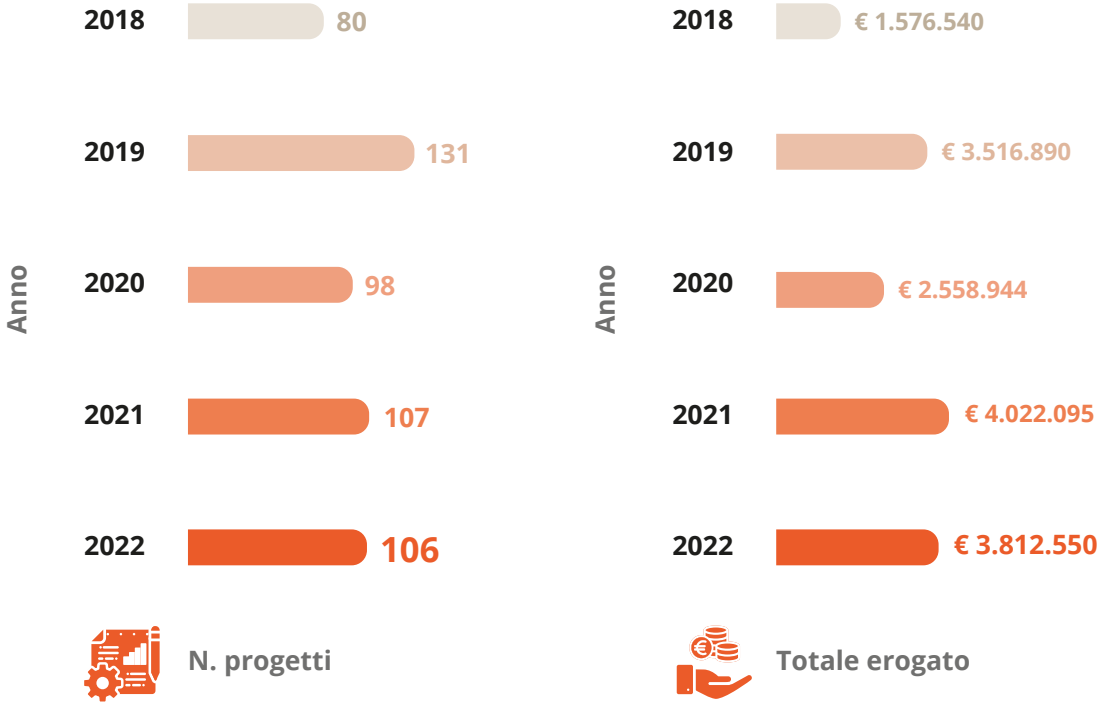
Un cospicuo contributo, pari quasi al **20%** del totale, è stato speso per **sostenere chi fuggiva dalla guerra**. Non a caso il progetto di giugno, realizzato in occasione della Festa di sant'Antonio, è stato interamente dedicato all'acquisto di beni e servizi di prima necessità a favore dei **profughi ucraini**, dispensati attraverso la rete dei conventi dei Frati Minori Conventuali in Ucraina e nei Paesi confinanti, come la Romania.

L'attenzione all'Ucraina non ha fatto venire meno l'impegno della Caritas sant'Antonio nei confronti dei **profughi provenienti da altri conflitti (Africa e Medio Oriente)**. 353 mila euro sono andati a sostegno dei profughi della **rotta balcanica**, in particolare per l'accoglienza e l'inserimento dei minori non accompagnati e per le cure oculistiche e odontoiatriche, normalmente non inserite nei protocolli sanitari consueti.

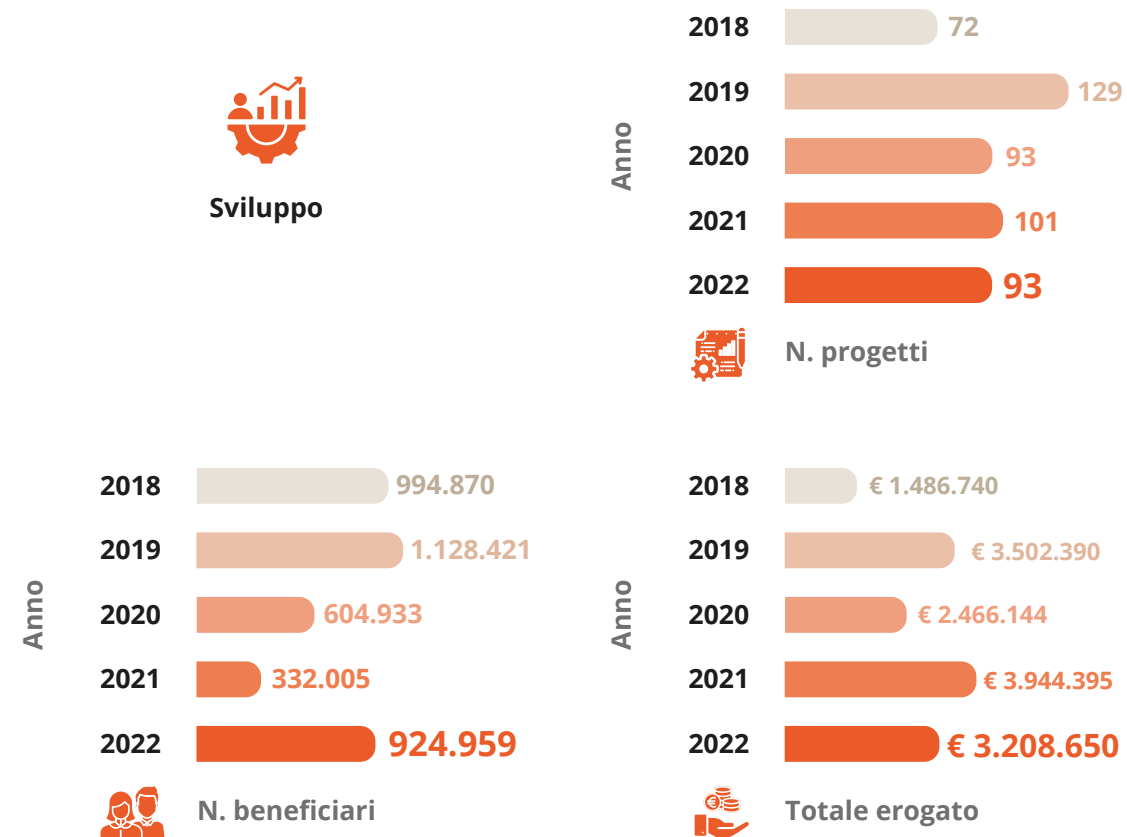
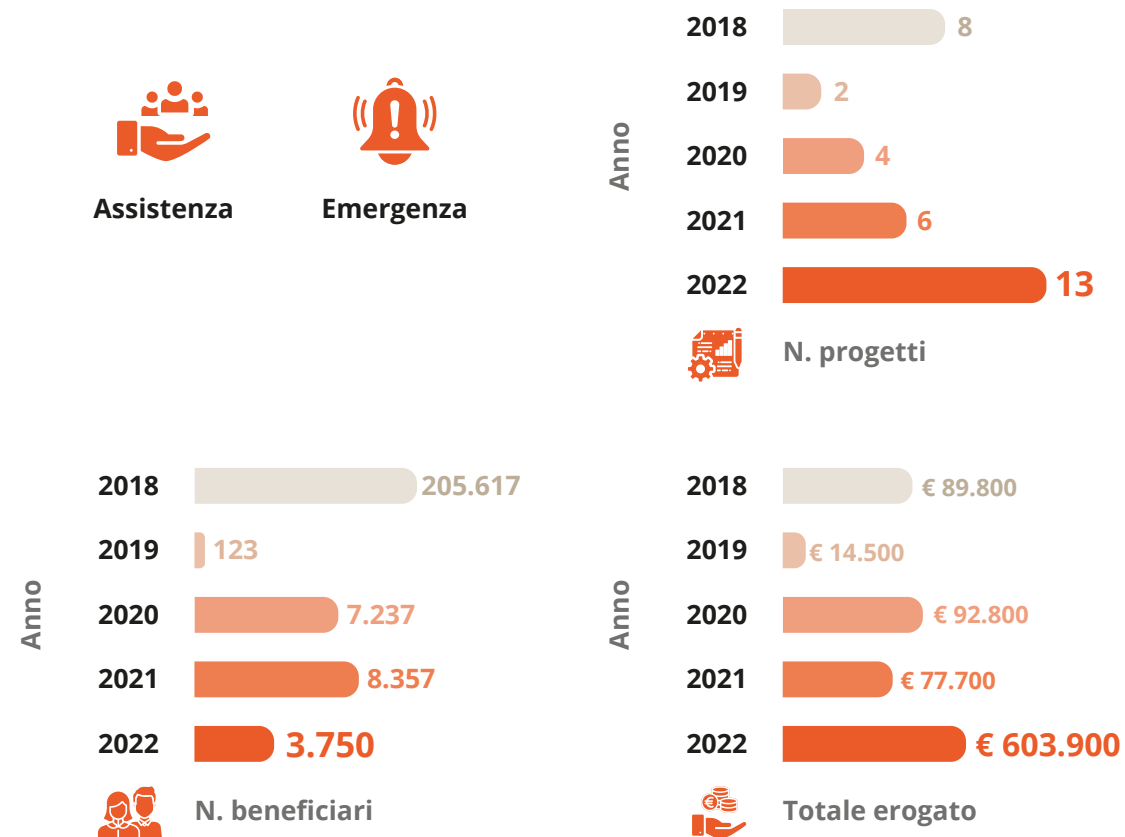
È stata incrementata la somma destinata a quelle **realità italiane che si prendono cura di persone fragili**: disabili, ragazzi in difficoltà economica e sociale, persone in stato di povertà. I progetti finanziati hanno permesso il sostegno delle attività ordinarie e straordinarie, come l'installazione di pannelli solari per rendere più sostenibili le spese energetiche.



Progetti approvati per anno



Progetti approvati per anno per tipologia di intervento





“ A Marza, quartiere di Ngaoundere, in **Camerun**, la **popolazione giovanile** è dominante, ma non ci sono sufficienti opportunità formative ed esperienze di crescita. Le conseguenze di questa situazione sono abbandono scolastico, disoccupazione, droga, ma soprattutto scoramento. Un'ipoteca sul futuro del Paese.

Nel 2016 ho fondato l'Associazione “Habden Ngam Django”, la cui missione è lo **sviluppo integrale dei giovani**, organizzando **proposte educative e formative**, sia per recuperare i percorsi scolastici che per formare al lavoro. Ma la parte sportiva era la più carente: il campo da basket, già precario di suo, mostrava segni di usura ed era ormai in pendenza. Così ho scritto a Caritas sant'Antonio presentando il progetto “Basket per un ben essere et ben fare”, chiedendo una mano per la ristrutturazione del campetto. Quando i ragazzi vedono gli operai affannarsi sul loro campetto è un giorno di festa, l'eccitazione è a mille. Grazie a Caritas sant'Antonio, **per questi giovani non c'è più spazio per stare a guardare la vita che scorre senza un perché, perché è ora di giocare la partita.**”

Giulia Migliavacca

Responsabile dell'Associazione “Habden Ngam Django” - Ngaoundere, Camerun



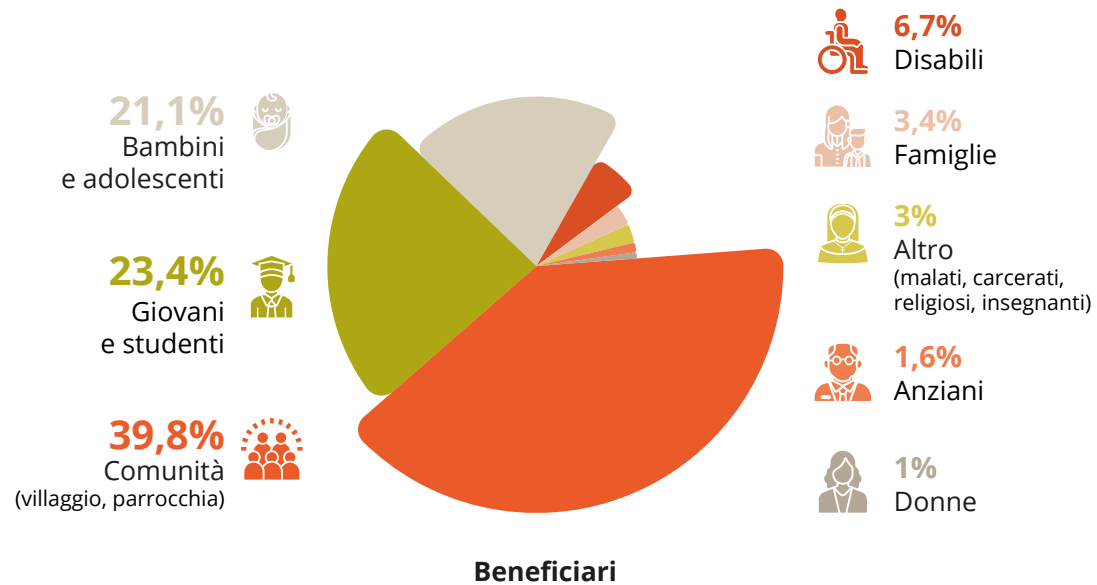
“ Quando gioco a basket mi sento libero da certe preoccupazioni, libero come il vento, sono contento e mi sento apprezzato e considerato dagli altri. Praticarlo mi permette di trovare un mio equilibrio sotto tutti i punti di vista.”

Wilfride ed Esther

Beneficiari del progetto “Basket per un ben essere et ben fare”

Beneficiari

Le realtà che nel 2022 hanno beneficiato dei contributi Caritas sono state principalmente le **comunità**, in particolare quelle che vivono nelle zone rurali - soprattutto dell'Africa - e non hanno accesso ai servizi minimi come sanità, educazione e formazione al lavoro. Tante le realizzazioni: dal servizio in favore della maternità al dispensario sanitario, dai progetti di formazione al lavoro all'avvio di microimprese, dall'acquisto di attrezzature agricole ai pozzi, dai pannelli fotovoltaici alla costruzione di edifici adibiti a centri di recupero per bambini abbandonati.





“ La Comunità Missionaria di Villaregia opera dal 2009 a Maputo, in Mozambico, istituendo diversi servizi sociali per la comunità. Qui ci sono 2 carceri e 4 mila **detenuti**, l'80 per cento dei quali hanno dai 15 ai 30 anni. Una condizione frutto della grande povertà, che rischia di segnare il loro destino per sempre. Per questi ragazzi abbiamo creato, in carcere, il “Laboratorio della libertà”, un **luogo fisico, spirituale e affettivo** in cui si svolgono diverse attività, dalla lettura della Bibbia alla ricerca dei valori per una vita buona, fino ai laboratori di riciclo dove si impara concretamente **come un rifiuto diventa arte**: metafora significativa per la loro vita. Nel 2018 abbiamo deciso di costruire la “Casa della Misericordia”, il luogo che accoglie questi giovani dopo l'esperienza in carcere, con l'obiettivo di **formarli e accompagnarli nel reinserimento sociale** anche tramite attività di formazione al lavoro. Tra queste attività abbiamo deciso di avviare un allevamento di galline ovaiole. Nel gennaio 2022, grazie a Caritas sant'Antonio, abbiamo costruito un capannone di 150mq, ma l'inatteso aumento dei prezzi non ci ha permesso di partire con l'allevamento. Siamo riusciti a completare l'edificio e ad acquistare le gabbie, ma non ce la facevamo proprio a comprare le galline. Sarebbe stato come fermarsi ad un passo dal traguardo, congelando il futuro dei ragazzi. Caritas sant'Antonio si è offerta di coprire la differenza e ha permesso l'avvio delle attività, decidendo di **sostenere il futuro di questi giovani.** ”

Padre Antonio Perretta

Responsabile della Casa della Misericordia a Maputo, Mozambico



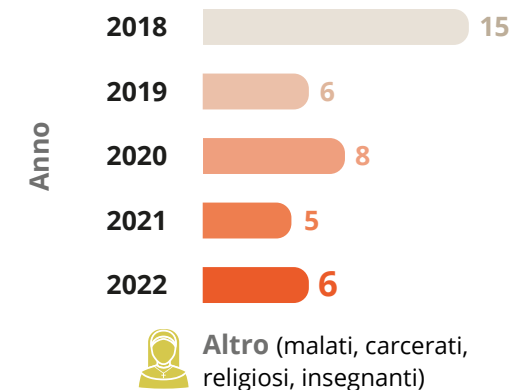
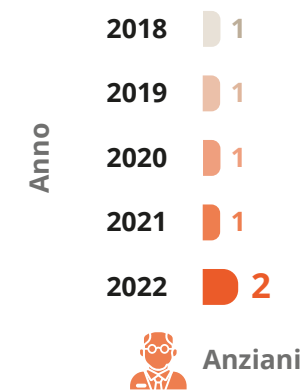
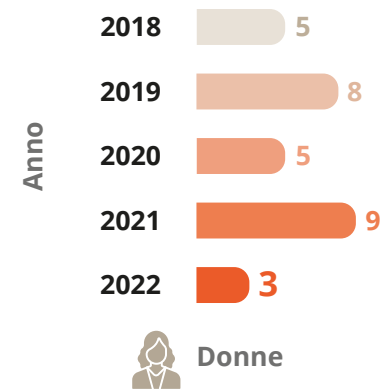
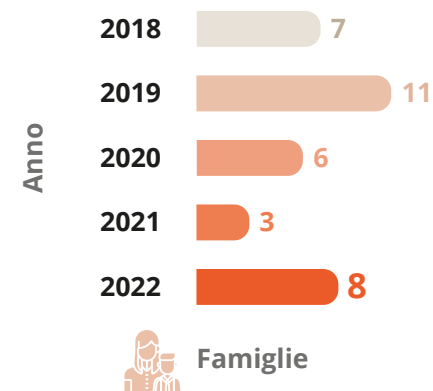
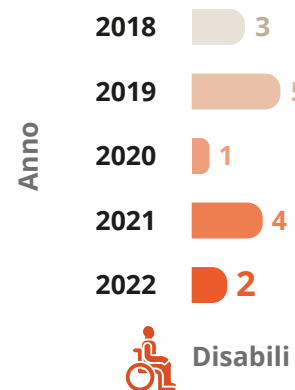
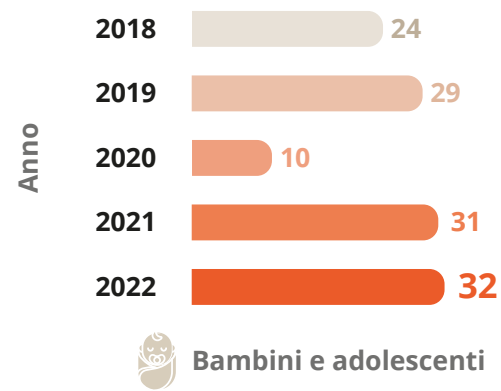
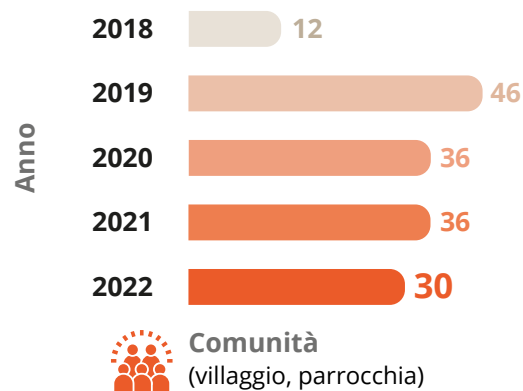
“ Vivevo nel carcere di Maputo abbandonato a me stesso: fumavo, bevevo, avevo una vita disastrosa. Poi ho iniziato a frequentare il “Laboratorio della libertà”. Un cammino duro all'inizio, dovevo lasciare abitudini e vizi, ho avuto qualche caduta. Ringrazio Dio per quella esperienza che mi ha fatto crescere. **La convivenza con gli altri ragazzi è una nuova pagina nella mia vita**, con loro posso condividere le difficoltà, i sorrisi, il cammino: **siamo tutti in viaggio verso i nostri sogni.** ”

Fernando, 30 anni

Beneficiario della Casa della Misericordia

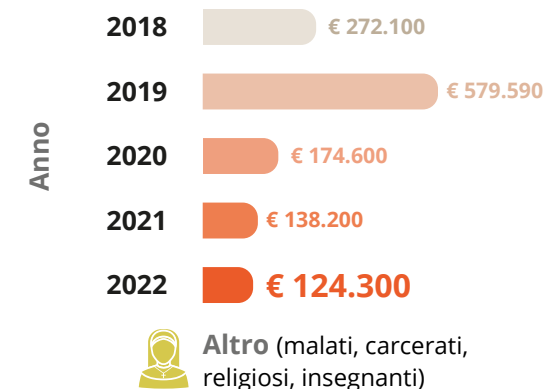
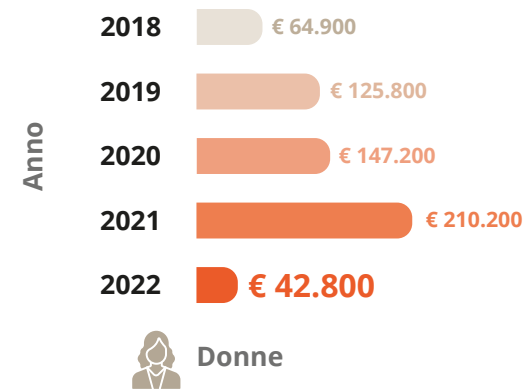
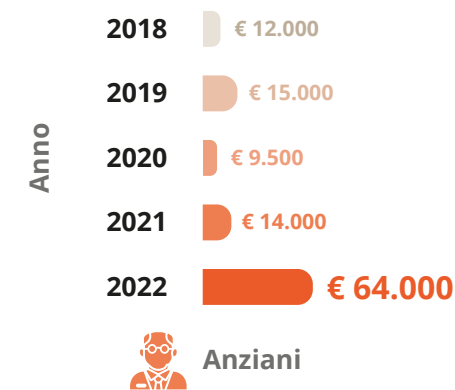
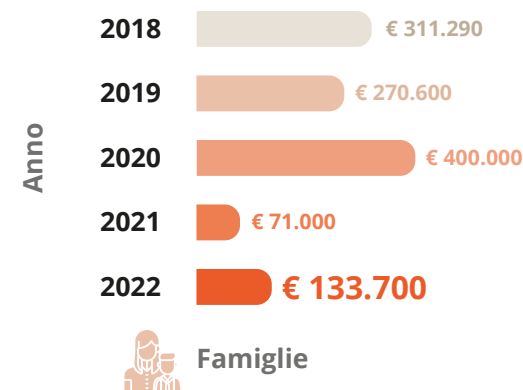
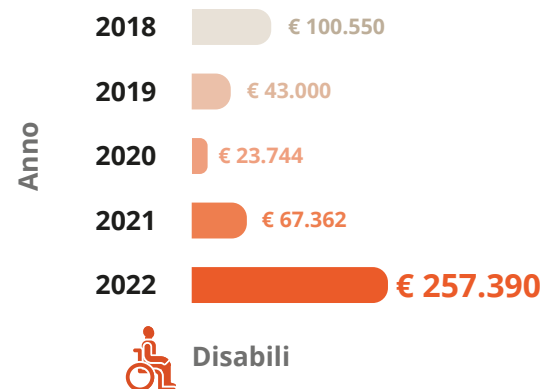
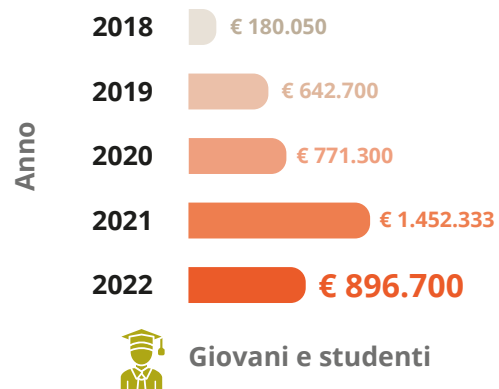
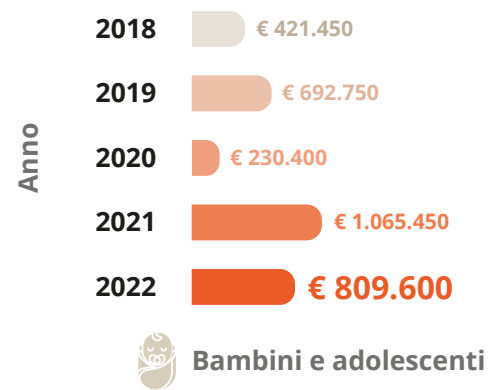


Numero di progetti per tipologia di beneficiario



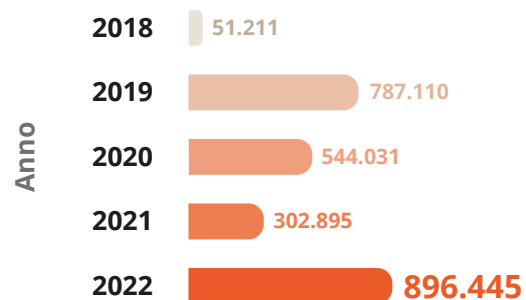


Importi erogati per tipologia di beneficiario

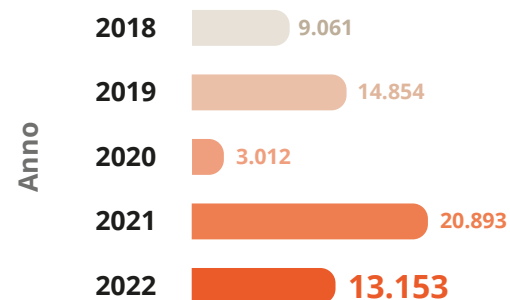




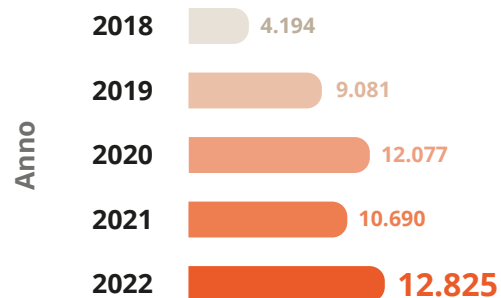
Numero di beneficiari per tipologia



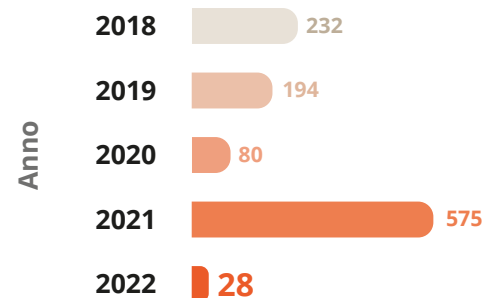
Comunità
(villaggio, parrocchia)



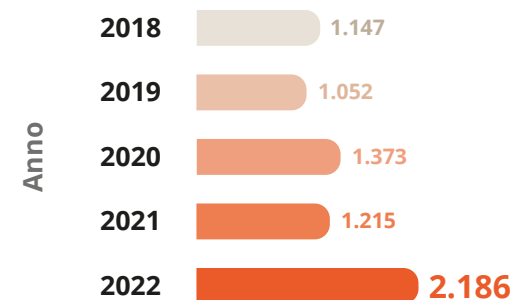
Bambini e adolescenti



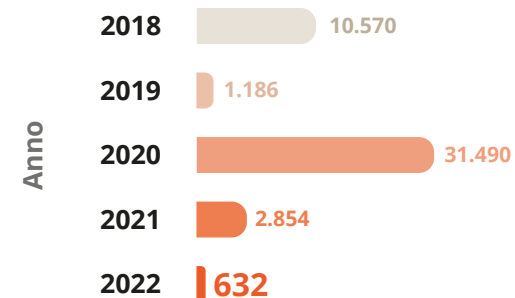
Giovani e studenti



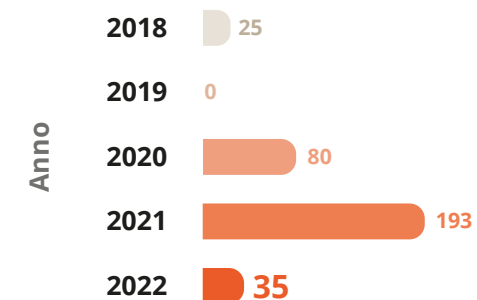
Disabili



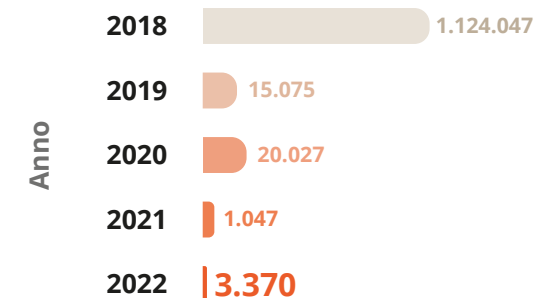
Famiglie



Donne



Anziani



Altro (malati, carcerati, religiosi, insegnanti)

Il processo erogativo: un percorso condiviso per costruire fiducia

Nel corso degli anni, il personale della Caritas sant'Antonio ha messo a punto un iter decisionale per valutare e selezionare i progetti, al fine di costruire, insieme al potenziale beneficiario dell'erogazione, una **relazione** fondata sulla **fiducia**, volta ad incrementare la **consapevolezza** e, di conseguenza, l'**efficacia** delle azioni proposte nei progetti.

Modalità di ricezione delle proposte: il primo contatto avviene tramite e-mail (80%), telefono e posta

1 Verifica dei requisiti di ammissibilità

- Collaborazione pregressa tra Caritas sant'Antonio e l'organizzazione richiedente (Diocesi, Congregazione, ecc.) e il/la responsabile
- Pertinenza della richiesta rispetto agli ambiti di intervento di Caritas sant'Antonio
- Pertinenza dei contributi richiesti a Caritas sant'Antonio, rispetto al costo totale del progetto, alla presenza di contributi locali, di co-finanziamenti

2 Verifica dell'affidabilità e dell'adeguatezza progettuale

- Invio da parte di Caritas sant'Antonio, dei formulari: "Guida alla Stesura del Progetto" e "Linee Guida per la presentazione di un progetto alla Caritas sant'Antonio"
- Verifica della documentazione inviata dall'organizzazione e valutazione dell'attendibilità dei documenti
- Eventuale richiesta di ulteriori informazioni e/o di documentazione ad integrazione di quella inviata

3 Preparazione delle richieste

Compilazione di una scheda progetto sintetica per i membri del Consiglio Direttivo, in cui sono riportate tutte le informazioni necessarie, in appoggio a tutta la documentazione, per una valutazione oggettiva del progetto.

4 Presentazione delle richieste in consiglio direttivo

A. Diniego della richiesta

B. Approvazione della richiesta

5 Comunicazioni alle Organizzazioni

- Comunicazione dell'approvazione o del rifiuto del contributo
- Richiesta di conferma ulteriore dei dati bancari e specificazione delle tempistiche di realizzazione del progetto
- Erogazione del finanziamento (parziale o complessivo)

6 Monitoraggio in itinere

Aggiornamento periodico da parte dei beneficiari rispetto alla realizzazione del progetto.

7 Conclusione

- Compilazione del “Resoconto finale del progetto” da parte dell’organizzazione beneficiaria del contributo, completa della documentazione attestante la realizzazione del progetto: relazione economica, ricevute e fatture di pagamento, foto e video, testimonianze dei beneficiari diretti.
- Verifica della documentazione (autenticità e attendibilità) da parte della Caritas sant’Antonio, al fine di redigere una scheda di fine progetto.
- Comunicazione all’organizzazione beneficiaria della conclusione del progetto.



Ambiti di miglioramento per il raggiungimento dei fini istituzionali

Di seguito si evidenziano alcuni ambiti di miglioramento della Caritas sant'Antonio per il raggiungimento dei fini istituzionali.

Rispetto ai Beneficiari

Aggiornare periodicamente le "Linee Guida per la presentazione di un progetto alla Caritas sant'Antonio" al fine di rendere più appropriate le informazioni, i dati richiesti e la documentazione.

Favorire sempre di più le organizzazioni meno "strutturate" e con risorse limitate, presenti nei Paesi che si trovano in situazioni di crisi umanitaria.

Promuovere la conoscenza delle Organizzazioni, e dei loro referenti, attraverso il lavoro del Direttore (in sede o in loco).

Rispetto ai Benefattori

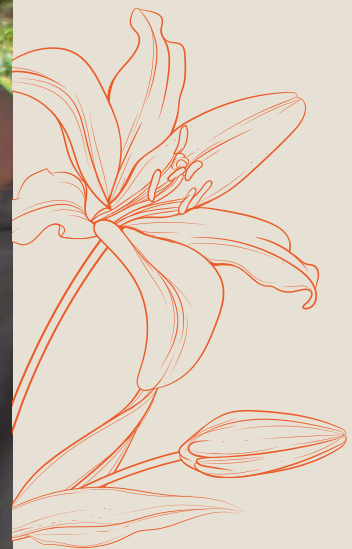
Ottimizzare la comunicazione sull'andamento dei progetti, al fine di renderli maggiormente partecipi.



Adeguatezza ed efficacia del SITO WEB di Caritas sant'Antonio

Adegua il sito web alle nuove necessità della comunicazione, per renderlo più efficace e immediato nella fruizione da parte degli utenti.





Capitolo 4

La dimensione Economico-Finanziaria



Stato patrimoniale 2022

Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 0,00
Totale attivo circolante	€ 2.302.739,00
Immobilizzazioni	€ 0,00
Totale Attività	€ 2.302.739,00

Passivo

Totale patrimonio netto	€ 799.394,00
Fondi per rischi e oneri	€ 0,00
TFR	€ 3.262,00
Totale debiti	€ 1.500.083,00
Ratei e risconti passivi	€ 0,00
Totale Passività	€ 2.302.739,00

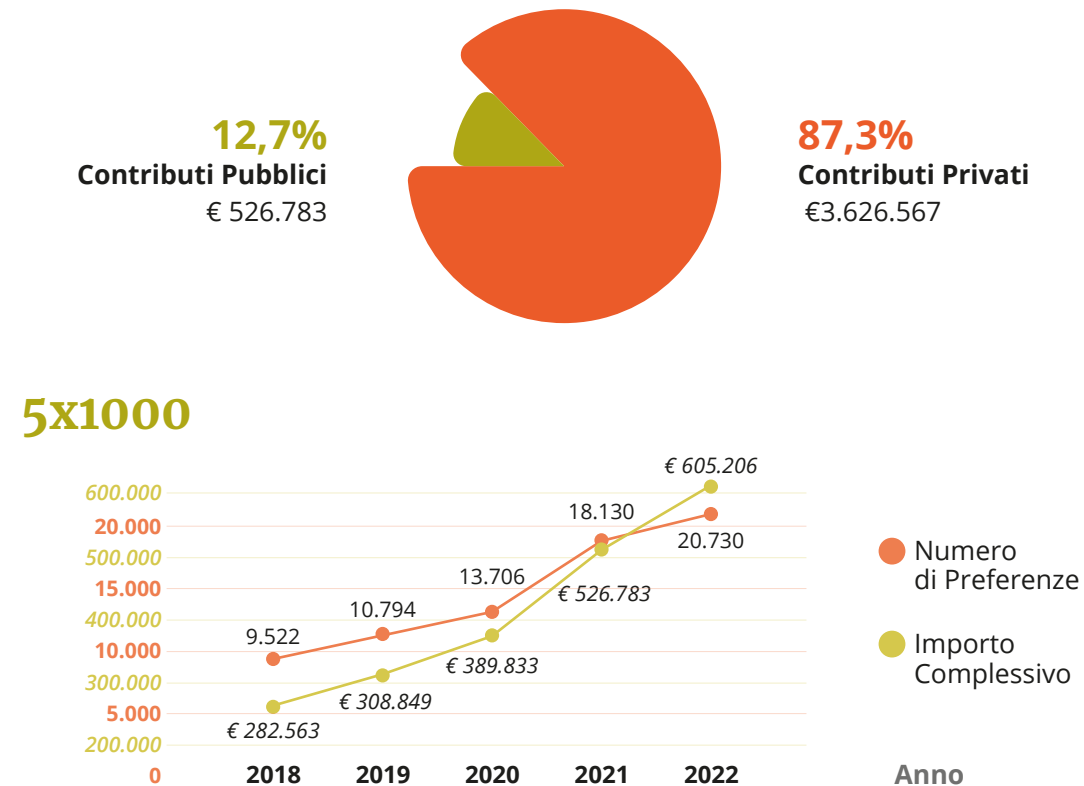
Rendiconto Gestionale 2022

Totale proventi ordinari	€ 4.249.653
Totale oneri ordinari	€ 4.228.765
Differenza tra proventi e oneri ordinari	€ 20.888
Totale proventi e oneri finanziari	€ 0,00
Totale proventi e oneri straordinari	€ 0,00
Risultato ante imposte	€ 20.888
Avanzo (disavanzo) d'esercizio	€ 20.888

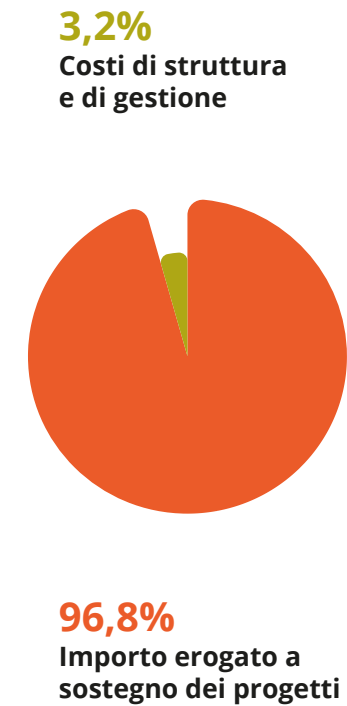
Patrimonio Netto 2022

Fondo di dotazione	€ 150.000
Riserve vincolate per interventi deliberati	€ 538.6160
Avanzo esercizi precedenti	€ 89.890
Avanzo esercizio corrente	€ 20.889

Provenienza delle risorse economiche 2022



Uscite

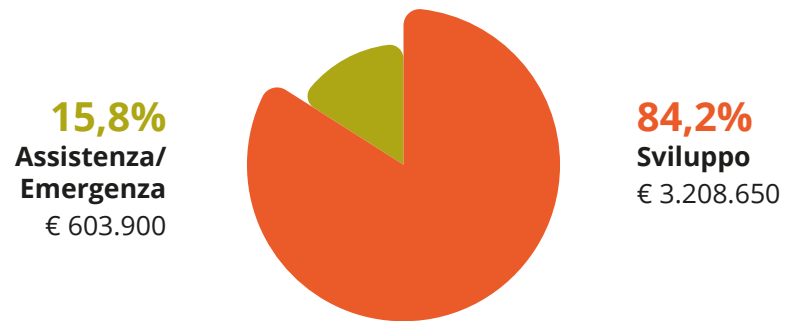


Informazioni su attività di erogazione fondi 2022

La **distribuzione delle risorse dell'attività di Caritas sant'Antonio 2022 per continente** restituisce quanto segue:

- In **Africa** sono stati realizzati 61 progetti in 22 stati per un totale di 1.648.440€
- In **Europa** 14 progetti in 5 stati per 1.330.510€
- In **America Latina** 18 progetti in 10 stati per 419.800€
- In **Asia** 13 progetti in 6 stati per 413.800€

Importo erogato per tipologia di intervento 2022



La crisi ha impattato anche sul **costo medio dei progetti**: se prima della pandemia quasi il 61% dei progetti era sotto la soglia dei 20 mila euro, oggi solo il 39,68% rimane in questa fascia di costo, mentre la maggior parte dei progetti, circa il 33%, ha un costo che varia dai 20 ai 30 mila euro.

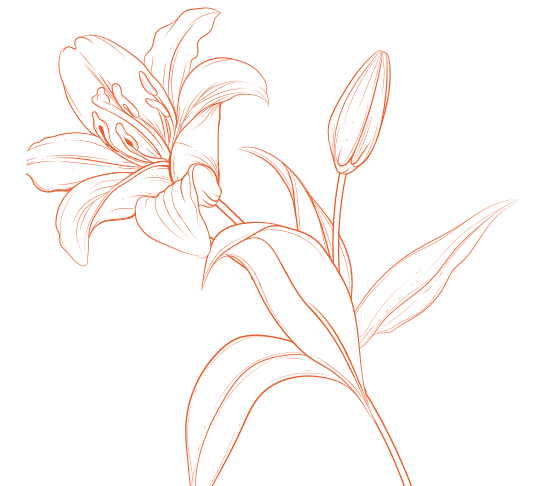
Costo totale Progetti



Uno sguardo sul futuro

Al termine di ogni anno il Consiglio Direttivo della Caritas sant'Antonio cerca di individuare nuovi percorsi di solidarietà per incontrare e sostenere quelle realtà che si mettono accanto ai più bisognosi, presenti sia nel territorio nazionale che internazionale.

Un'area di intervento che sta diventando sempre più urgente è quella riguardante il **sostegno alle famiglie presenti nel territorio italiano**, che necessitano di un aiuto nell'acquisto dei beni di prima necessità, nell'ambito della salute, per il sostegno alle spese abitative. Insieme a quest'ambito di intervento si aggiunge il **sostegno a quelle realtà organizzate** presenti nella nostra Penisola, che promuovono iniziative a favore delle persone fragili - come gli anziani, i malati, i disabili, i disoccupati - oppure che promuovono iniziative in favore dei minori, dei migranti, ecc.



Guardando al di fuori dell'Italia sarà fondamentale promuovere tutte quelle iniziative che potranno prevenire la povertà, come il **sostegno alle attività formative per incentivare il lavoro, la produzione e l'autonomia delle persone**; nel contempo si continuerà a privilegiare l'attività educativa in favore dei minori, soprattutto in quei Paesi dove la formazione scolastica non è garantita.

Naturalmente lo sguardo della Caritas sant'Antonio continuerà ad incontrare il volto delle **persone che fuggono dai loro Paesi**, per sostenerli nel loro cammino, nell'accoglienza e nell'integrazione. La stessa attenzione ci sarà anche nei confronti delle popolazioni **vittime di catastrofi naturali**: anche per loro sarà necessario dare un segno di vicinanza.

Lo sguardo della Caritas sant'Antonio non può dimenticare il **sostegno alle opere socio-caritative** nate nel nome del Santo di Padova e nel contempo la **realizzazione dei progetti missionari** che arriveranno dalle Giurisdizioni dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali presenti in tutto il mondo: l'attenzione a tutte queste realtà, sarà un segno concreto di fraternità e di comunione con tutti i popoli, affinché continui il messaggio e il desiderio di giustizia vissuto da sant'Antonio.








Caritas
sant'Antonio


DA SEMPRE CON GLI ULTIMI






CARITAS SANT'ANTONIO

 Via Orto Botanico, 11
35123, Padova - Italy

 Tel. 049 8603310

 caritas@santantonio.org

caritasantoniana.org